



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
Città di San Cataldo
(Direttiva 30 aprile 2021)
(Decreto legislativo n. 1 del 02 gennaio 2018
Codice della Protezione civile)
(Legge Regionale n. 14 del 31 agosto 1998)

Informazione alla popolazione

«AGGIORNAMENTO 2025»

A cura del Dott. Geol. Salvatore Maria Saia
Geologo e Disaster Manager

ELABORATO 14

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Il “Codice della protezione civile” all’art. 31 prevede che *le componenti del Servizio nazionale, nell’ambito delle rispettive attribuzioni, forniscono ai cittadini informazioni sugli scenari di rischio e sull’organizzazione dei servizi di protezione civile del proprio territorio, anche al fine di consentire loro di adottare misure di autoprotezione nelle situazioni di emergenza (.....), in occasione delle quali essi hanno il dovere di ottemperare alle disposizioni impartite dalle autorità di protezione civile in coerenza con quanto previsto dagli strumenti di pianificazione.*

L’informazione alla popolazione rappresenta un presupposto indispensabile per l’efficacia e l’efficienza dei piani comunali di protezione civile.

Il Sindaco è responsabile, ai sensi dell’art.12 comma 5 lettera b) del Codice, *“dello svolgimento, a cura del Comune, dell’attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio, sulla pianificazione di protezione civile e sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall’attività dell’uomo”.*

La pianificazione di protezione civile comunale, risulta efficace solo se è conosciuta dalla popolazione e, pertanto, deve essere abbinata a una specifica attività di informazione alla popolazione, attraverso modalità dedicate al periodo ordinario e altre alle emergenze.

Informare la popolazione significa trasferire quelle conoscenze utili ad una maggiore presa di coscienza rispetto ai rischi ed ai pericoli cui si è esposti in determinati ambienti e in determinate situazioni. Tale conoscenza, quando si trasforma in cultura e sensibilità condivisa dalla comunità si esprime poi, nel singolo individuo, in comportamenti ed azioni positive e consapevoli, colmando quel “gap informativo” che può dar luogo a comportamenti insensati e pericolosi in caso di emergenza.

L’informazione alla popolazione è pertanto attività essenziale per ottenere la responsabile partecipazione della comunità e si sviluppa sostanzialmente in tre fasi:

1. **propedeutica e preventiva**, che mira a far conoscere l’organizzazione di protezione civile (quali sono le diverse autorità che, ciascuna con i propri compiti, concorrono alla gestione dell’emergenza), rischi presenti sul territorio comunale e i corretti comportamenti da adottare in funzione della tipologia di rischio previsto o in atto e in funzione dell’evolversi della situazione (prima- durante - dopo un evento);
2. **in emergenza**, che ha l’obiettivo di far conoscere la situazione in atto, gli interventi di soccorso attuati o che si attueranno e le misure di autoprotezione da adottare.

Tutte queste attività mirano principalmente alla realizzazione di una coscienza di protezione

civile e si pongono, come obiettivo primario, il raggiungimento del concetto di autoprotezione e lo sviluppo di una comunità resiliente, ovvero in grado di assorbire gli effetti negativi di un evento calamitoso e ripartire nel minor tempo possibile per riportarsi allo stato precedente.

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE PROPEDEUTICA E PREVENTIVA

Tra le attività di informazione propedeutica e preventiva rientrano le importanti iniziative che il Servizio di protezione civile del Comune organizza periodicamente, per sensibilizzare la cittadinanza alla cultura di protezione civile, con lo scopo di promuovere tra i cittadini l'adozione di comportamenti consapevoli e di misure di autoprotezione. Tra le attività vengono citate quelle più consolidate nel tempo:

- ✓ creazione di una sezione dedicata alla protezione civile sul **sito web istituzionale dell'Ente**, periodicamente aggiornata;
- ✓ **la Protezione civile in piazza**, iniziativa volta a far conoscere il sistema locale di protezione civile e le associazioni locali di volontariato di protezione civile;
- ✓ **Campi formativi di protezione civile**: l'Amministrazione comunale, in collaborazione con il Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile e altre Organizzazioni di protezione civile, anche secondo specializzazioni, potrà promuovere e organizzare attività rivolte ai ragazzi delle classi IV o V delle scuole secondarie di 2° grado, in occasione della quale realizzare un percorso informativo/esercitativo sulla protezione civile (simulazione terremoto con evacuazione dell'istituto, illustrazione del sistema di protezione civile, dei rischi, prove dirette sul campo quali ad es. montaggio tende, realizzazione di una coronella, utilizzo di materiali/attrezzature, ecc.);
- ✓ Organizzare anche un **Progetto didattico "Prevenzione e gestione dei Rischi presenti/ipotizzati sul territorio"** rivolto alle classi II o III delle scuole secondarie di 1° grado, realizzato anche in collaborazione con le scuole ed eventuali altri istituti e/o Istituzioni preposti alla divulgazione.

Anche un **opuscolo informativo** da distribuire in occasione di eventi divulgativi appositi o concomitanti con altre manifestazioni.

Sono inoltre sempre disponibili i seguenti siti, in cui è possibile informarsi sui corretti comportamenti da adottare prima, durante e dopo il verificarsi di eventi calamitosi:

<https://www.protezionecivilesicilia.it/it>

<https://www.protezionecivilesicilia.it/it/106-previsione-e-allerta.asp>

<https://iononrischio.protezionecivile.it/it/>

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE IN EMERGENZA

Il piano di emergenza di protezione civile deve prevedere una ricognizione di tutti i possibili strumenti disponibili a livello comunale per informare la popolazione. Questi strumenti hanno

caratteristiche diverse e, in particolare, modi e tempi diversi di trasmettere le informazioni.

Al fine di riuscire ad allertare efficacemente la popolazione è evidente che occorre mettere in campo diverse soluzioni integrate tra loro. Nello specifico vengono individuati i seguenti canali informativi utilizzabili:

SITI WEB - sono canali passivi dove deve essere il cittadino a ricercarli per ottenere informazioni. Hanno buona efficacia per la divulgazione delle norme comportamentali e per l'aggiornamento sulle situazioni in atto:

- Sito Web istituzionale del Comune <https://comune.san-cataldo.cl.it>
- Portale Regione Siciliana <https://www.protezionecivilesicilia.it/it/106-previsione-e-allerta.asp>

CANALI SOCIAL - mezzo privilegiato per la comunicazione delle allerte ai cittadini, perché hanno largo consenso nella popolazione e sono utilizzati da moltissime persone. Generalmente questi canali vengono utilizzati dai sindaci o dalle loro segreterie per mantenere aggiornata la popolazione sulle scelte e le problematiche che l'ente deve affrontare. Sono efficaci ma richiedono che i cittadini seguano le pagine. Per emergenze di protezione civile potrebbe essere opportuno che il Comune utilizzasse *Facebook* e/o *Twitter*;

NEWSLETTER - consente all'Amministrazione comunale di inviare comunicazioni mediante e-mail ai cittadini che si iscrivono sul sito internet istituzionale del Comune (è presente un apposito "bottoncino" denominato "Iscriviti alla newsletter") oppure dalla pagina facebook del Comune oppure mediante la modulistica cartacea disponibile presso l'URP. Ad inizio 2022 sono registrati n. 1.305 utenti. Questi utenti ricevono una newsletter settimanale con le principali informazioni del Comune ed in caso di eventi calamitosi previsti o in atto è un ulteriore strumento utilizzabile per comunicare efficacemente e velocemente con la cittadinanza.

Per l'allertamento locale di aree ridotte del territorio possono essere utilizzati anche **strumenti "tradizionali"**

quali:

- ✓ Allertamento porta a porta da parte della polizia municipale e/o il Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile (il personale deve essere riconoscibile);
- ✓ Segnaletica stradale informativa (semafori, varchi con pannelli informativi ecc.);
- ✓ Costituzione di varchi e cancelli temporanei per avvisare i soggetti che entrano nell'area di rischio;
- ✓ Diffusione di volantini e affissioni.

In stato di emergenza chi ha la responsabilità delle comunicazioni deve:

- preparare messaggi essenziali da diffondere anche attraverso i media con l'obiettivo di rassicurare la popolazione ed evitare il sorgere del panico, che provoca comportamenti

irrazionali e spesso controproducenti;

- diffondere le informazioni essenziali sui punti e sui fattori di prevenzione fornendo nel contempo suggerimenti e indicazioni sulle azioni da adottare per superare le situazioni di rischio e, possibilmente, per evitarle;
- diffondere in maniera corretta informazioni sulla struttura di protezione civile e su come opera;
- comunicare i fatti, ovvero cosa è accaduto, quale è la situazione, quale è il quadro attuale degli eventi e cosa è prevedibile che accada.
- comunicare che cosa si sta facendo, come si sta operando, di quali risorse si dispone, quali sono gli interventi previsti a livello immediato e a breve e medio termine;
- comunicare cosa deve fare la popolazione;
- informare la popolazione sull'evolversi della situazione, insistendo principalmente su due fronti: evoluzione dell'evento che ha scatenato la crisi e risultati ottenuti con gli interventi posti in essere.

Come principio generale, va comunque precisato che in stato di crisi è importante comunicare le direttive alla popolazione con immediatezza, appena la macchina organizzativa è funzionante, utilizzando tutti i mezzi disponibili in quel preciso momento.

Tutto quanto sopra indicato deve essere concordato con il Sindaco ed il Dirigente di protezione civile, in particolare devono essere concordati modi e tempi di divulgazione nonché i contenuti.

Le informazioni alla popolazione e ai mass-media devono essere date esclusivamente dal personale incaricato, ovvero dal Sindaco, dal Dirigente o dal Referente di protezione civile o dal Referente della funzione «**Unità di coordinamento**» in caso di COC attivato o dall'ufficio stampa del Comune, ed è assolutamente vietato per tutti gli altri soggetti componenti del sistema di protezione civile (volontariato, operatori, personale vario, ...) diffondere notizie a chiunque.

CHECK-LIST PER L'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DI INFORMAZIONE

Di seguito si riporta lo schema sintetico degli strumenti utilizzati dal Comune per informare la popolazione ad evento previsto e ad evento in atto. Di norma vengono sempre utilizzati i canali social ed il sito web ufficiale dell'Ente, valutando puntualmente, in funzione dello specifico evento previsto o in atto, se attivare anche comunicati stampa e/o la newsletter e/o messaggi vocali tramite Alert System.

CRITICITÀ

CRITICITÀ	ALLERTA METEO o SCENARIO IN ATTO	comunicato stampa	sito web dell'Ente	Canali social ufficiali dell'Ente (facebook e twitter)	invio messaggio tramite software dedicato (Alert System) (prevedere?)	invio e-mail tramite newsletter ufficiale dell'Ente
Idraulica	Gialla			X		
	Arancione		X	X		
	Rossa	X	X	X	X	X
Idrogeologica	Gialla			X		
	Arancione		X	X	X	
	Rossa	X	X	X	X	X
Temporal	Gialla		X	X		
	Arancione		X	X	X	
	Rossa	X	X	X	X	X
Neve	Gialla		X	X		
	Arancione		X	X	X	X
	Rossa	X	X	X	X	X
Ghiaccio e pioggia che gela	Gialla		X (solo per pioggia che gela)	X		
	Arancione		X	X	X	X
	Rossa	X	X	X	X	X
Vento	Gialla			X		
	Arancione			X		
	Rossa	X	X	X	X	X
Temperature estreme	Gialla			X		
	Arancione			X		
	Rossa		X	X		X

I comunicati stampa vengono adottati solo in caso di evento in atto.

Sempre in funzione della specificità e dell'entità dell'evento in atto, il Comune valuterà l'attivazione di ulteriori strumenti per l'informazione alla popolazione, quali ad es.:

- contatto telefonico o tramite SMS a seguito di censimento puntuale;
- informazione porta a porta tramite volantinaggio, pattuglie della PM o squadre di volontariato;
- informazione tramite veicolo comunale dotato di megafono per avvisi fonici;
- creazione di un punto informativo o di un numero telefonico ad hoc per l'emergenza.

L'attivazione del periodo di attenzione per gli incendi boschivi viene comunicata alla

popolazione mediante i canali social del Comune.

L'attivazione del periodo di massima pericolosità, corrispondente alla fase di preallarme, per gli incendi boschivi viene comunicata alla popolazione mediante i canali social del Comune e la notizia viene pubblicata sul sito web istituzionale dell'Ente.

In caso di eventi senza preannuncio il Comune valuterà l'attivazione degli strumenti di informazione alla popolazione ritenuti più idonei in funzione della specificità e dell'entità dell'evento in atto.

Periodo ordinario

Nel periodo ordinario le informazioni principali da comunicare alla cittadinanza, in modo chiaro e dettagliato, laddove possibile anche attraverso mappe interattive riguardano:

- i rischi presenti sul territorio;
- i comportamenti da seguire prima, durante e dopo un evento;
- i punti di informazione;
- i numeri utili;
- le aree di attesa ed i centri di assistenza;
- le modalità di allettamento, di allarme e di allontanamento preventivo;
- le vie di fuga e le indicazioni sulla viabilità alternativa in caso emergenza.

Per favorire la comprensione del piano di protezione civile comunale da parte della popolazione fondamentale prevedere sulla *home-page* del sito web istituzionale una sezione dedicata che abbia la maggiore evidenza possibile, con il *link* alle informazioni e ai documenti del piano di protezione civile.

Per elaborare le strategie di informazione nel periodo ordinario, il Comune identifica i propri obiettivi e procede all'individuazione dei tipi di pubblico (cittadini giovani, popolazione anziana, persone con disabilità, stakeholder, giornalisti) per definire le azioni di comunicazione adeguate, anche in considerazione delle risorse effettivamente disponibili.

È utile dunque suddividere il pubblico in gruppi omogenei per poi decidere i contenuti da veicolare e gli strumenti di comunicazione da utilizzare. Tutti i prodotti devono convergere verso lo stesso obiettivo attraverso un processo di comunicazione integrata, con una definizione precisa dei tempi e delle risorse impiegate.

Le modalità di informazione, nel periodo ordinario, possono anche prevedere l'utilizzo dei *social media* e dei servizi di messaggistica gestiti attraverso i canali istituzionali, nonché numeri utili dedicati

all'informazione della cittadinanza, che rappresentano strumenti di comunicazione potenti e flessibili capaci di veicolare informazioni in modo capillare e tempestivo.

L'alto tasso di interattività, la capacità di rendere virale un messaggio attraverso la condivisione rappresentano l'enorme potenzialità comunicativa di questi mezzi ma, soprattutto nella comunicazione di protezione civile, devono essere fonte affidabile e utilizzati garantendo chiarezza dell'informazione. I *social media*, la messaggistica e i numeri utili, se utilizzati correttamente e integrati in un piano di comunicazione complessivo, possono rappresentare una risorsa importante nell'attività di prevenzione.

Per la diffusione dell'informazione alla cittadinanza è possibile organizzare anche punti informativi, incontri periodici con la popolazione avvalendosi anche di volontari di protezione civile attivati ai sensi del Codice, adeguatamente formati, che spieghino e distribuiscano materiali informativi sui maggiori rischi presenti sul territorio.

Particolare importanza alle modalità di informazione dedicate alle persone con disabilità e fragilità, per garantire la massima efficienza in caso di emergenze che possano verificarsi sul territorio.

Per quanto concerne i rapporti con gli organi d'informazione, il Sindaco provvede alla comunicazione secondo le modalità che ritiene più efficaci.

Negli elaborati di questo piano di protezione civile sono riportate anche le modalità con cui il Comune informa la popolazione sulle situazioni di pericolo in caso di emergenza.

Le strategie di informazione dovranno essere periodicamente aggiornate in relazione a quanto previsto al paragrafo "*L'aggiornamento e la revisione*" del piano di protezione civile.

Dato (riveduto) a gennaio 2025



Salvatore Maria Saia
Geologo - Disaster Manager